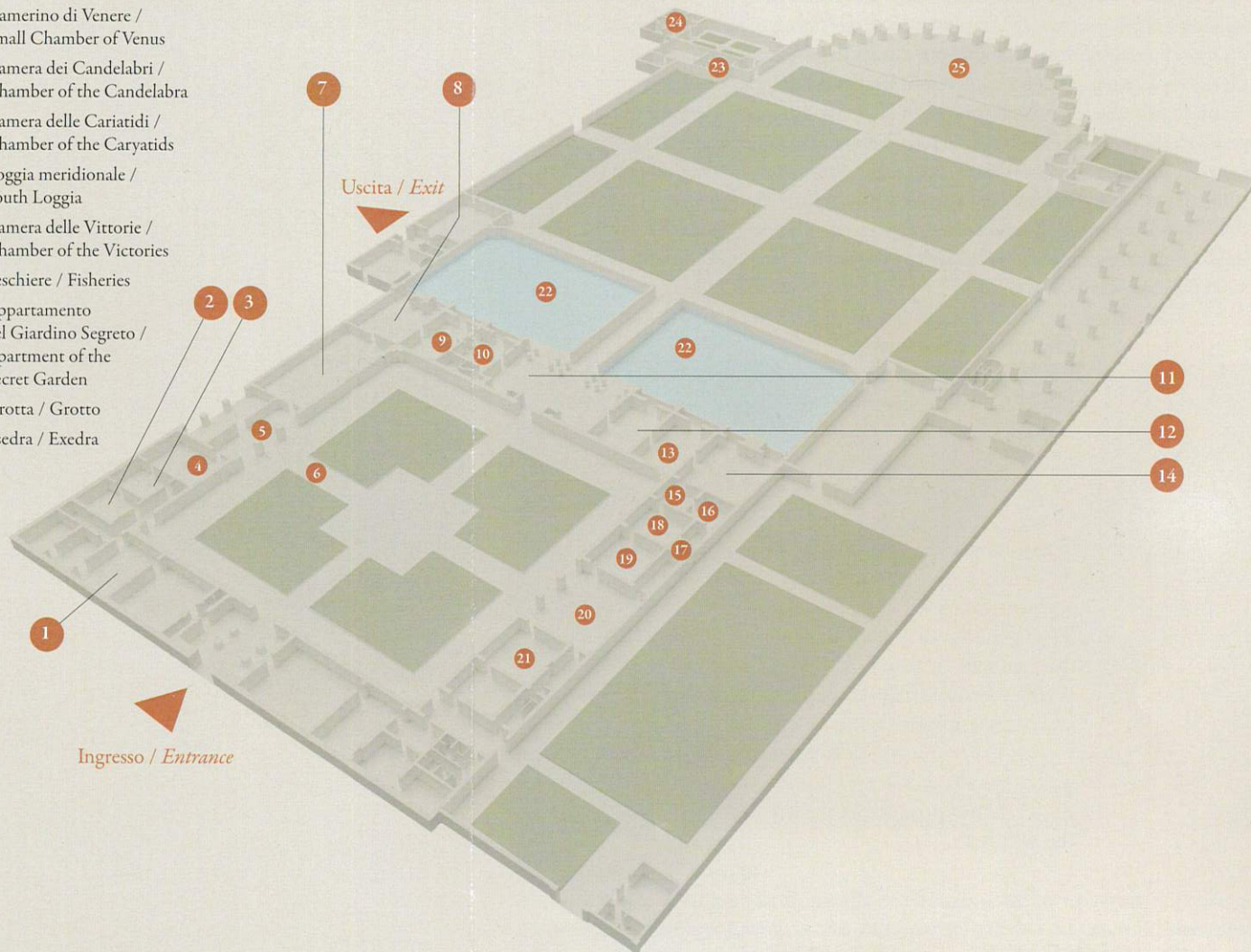


## Percorso di visita / Visitor trail

- 1 Camera di Tiziano / Chamber of Titian
- 2 Camera di Ovidio / Chamber of Ovid
- 3 Camera delle Imprese / Chamber of the Devices
- 4 Camera del Sole e della Luna / Chamber of the Sun and the Moon
- 5 Loggia delle Muse / Loggia of the Muses
- 6 Cortile d'Onore / Courtyard of Honour
- 7 Sala dei Cavalli / Hall of the Horses
- 8 Camera di Amore e Psiche / Chamber of Cupid and Psyche
- 9 Camera dei Venti / Chamber of the Winds
- 10 Camera delle Aquile / Chamber of the Eagles
- 11 Loggia di Davide / Loggia of David
- 12 Camera degli Stucchi / Chamber of the Stuccoes
- 13 Camera degli Imperatori / Chamber of the Emperors
- 14 Camera dei Giganti / Chambers of the Giants
- 15 Camerino a Crociera / Small Cross Vault Chamber
- 16 Camerino delle Grottesche / Small Chamber of the Grotesques

- 17 Camerino di Venere / Small Chamber of Venus
- 18 Camera dei Candelabri / Chamber of the Candelabra
- 19 Camera delle Cariatidi / Chamber of the Caryatids
- 20 Loggia meridionale / South Loggia
- 21 Camera delle Vittorie / Chamber of the Victories
- 22 Peschiere / Fisheries
- 23 Appartamento del Giardino Segreto / Apartment of the Secret Garden
- 24 Grotta / Grotto
- 25 Esedra / Exedra



Palazzo Te è il capolavoro mantovano di Giulio Romano, costruito e decorato tra il 1525 e il 1535 come luogo destinato a “onesto ozio” del committente, Federico II Gonzaga. È genericamente ispirato alla villa romana antica e, per quanto abbia subito restauri nei secoli, si presenta come uno dei complessi rinascimentali più pregevoli e meglio conservati. Il genio di Giulio vi trasfonde la cultura raffaellesca e michelangelolesca, lascia testimonianza di una profonda conoscenza della tradizione classica e vi propone inedite e sorprendenti invenzioni.

Palazzo Te is Giulio Romano's masterpiece at Mantua. It was built and decorated between 1525 and 1535 as a place for the “honest leisure” of the owner, Federico II Gonzaga. It was broadly inspired by the layout and form of the ancient Roman villa. Although it underwent restoration work over the centuries, it is considered one of the most exceptional and well-preserved examples of Renaissance architecture. Giulio Romano skilfully drew on Raphaellesque and Michelangeloesque influences, displaying a profound knowledge of the classical tradition, and came up with highly original and surprising inventions.



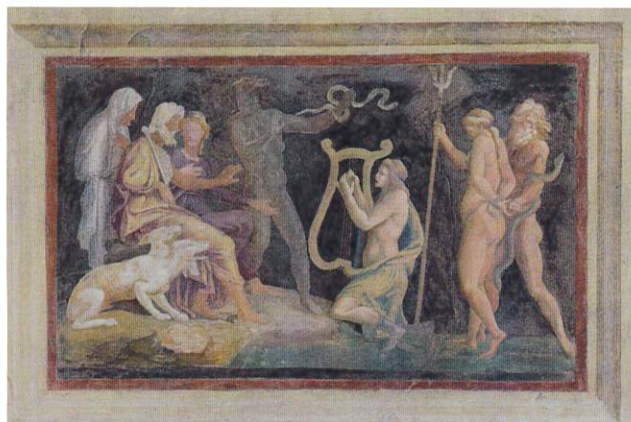
### 1 Camera di Tiziano

La Sala ospita il *Ritratto di Giulio Romano* eseguito da Tiziano tra il 1536 e il 1538. I due artisti si incontrano a Mantova quando Tiziano è impegnato nella decorazione del *Camerino dei Cesari* di Palazzo Ducale. Giulio Romano, noto pittore, è rappresentato come architetto e tiene in mano il progetto di un edificio a pianta circolare non ancora identificato. Il dipinto fu donato da Tiziano all'amico e giunse ai Gonzaga dopo la morte di Giulio Romano nel 1546. Entrato nella collezione del re inglese Carlo I Stuart insieme ai capolavori della galleria mantovana, l'opera è passata successivamente in varie collezioni fino all'acquisto in asta della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova che ne ha permesso il ritorno a Mantova.

### Chamber of Titian

The Room contains the *Portrait of Giulio Romano* painted by Titian between 1536 and 1538. The two artists met at Mantua when Titian was working on the decoration of the Cabinet of the Caesars (*Camerino dei Cesari*) in the Ducal Palace. Giulio Romano, a painter and architect, preferred to be portrayed as an architect and holds the plan of a circular building which has yet to be identified. The painting was a present from Titian to his friend and ended up in the Gonzaga family after Giulio Romano's death in 1546. It became part of the collection of the English king

Charles I together with masterpieces from the gallery at Mantua, before passing into the hands of other collectors. It was bought at auction by the Regional government of Lombardy and the Provincial government of Mantua which enabled the work to be returned to Mantua.



## 2 Camera di Ovidio o delle Metamorfosi

Non è un caso che la prima stanza affrescata del Palazzo, detta "camarino", sia dedicata a Ovidio e alle *Metamorfosi*. Il tema delle metamorfosi e della trasformazione rappresenta una delle chiavi narrative del Palazzo presente qui ma anche nella Camera di Amore e Psiche (ispirata invece alle *Metamorfosi* di Apuleio) e nella Camera dei Giganti. Sono miti che raccontano di uomini che per l'amore e per l'arte sfidano gli dei, e di dei che si innamorano di mortali. Miti che sembrano parlare della precarietà del confine tra uomini e divinità ma anche della loro ineluttabile differenza. Nella Camera di Ovidio si trova inoltre un affresco raffigurante Palazzo Te in costruzione, circondato dalle acque del Lago Païolo. L'edificio sorgeva originariamente sull'isola del Teieto (termine probabilmente derivante da tiglieto oppure dalla parola tegia che significa capanna).

### Chamber of Ovid or Chamber of the Metamorphoses

It is no coincidence that the first frescoed room of the Palace, known as the "camarino", is dedicated to Ovid and *The Metamorphoses*. The theme of metamorphosis and transformation represents one of the narrative themes of the Palace which can be observed here, but also in the Chamber of Cupid and Psyche (inspired by the *Golden Ass* of Apuleius) and in the Chamber of Giants. These myths tell the stories of men who, either for reasons of love or art, challenge the gods, or of gods who fall in love with mortals. The myths seem to deal with the precarious nature of the distinction between human beings and deities but also with their inescapable difference. The Chamber of Ovid also contains a fresco portraying Palazzo Te under construction, surrounded by Lake Païolo. The building originally stood on the island of Teieto (the term probably derives from the word "tiglieto" (a lime tree wood) or from the word "tegia" which means "hut").



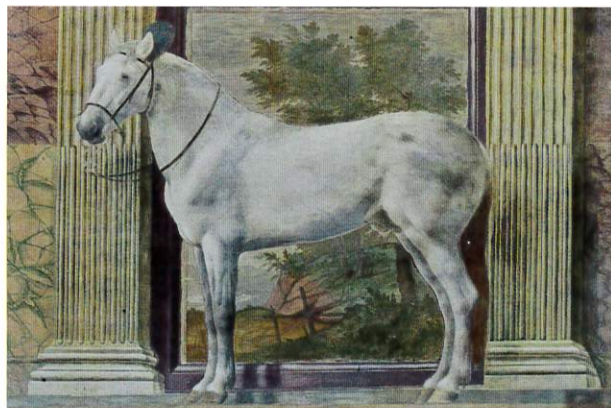
## 3 Camera delle Imprese

L'ambiente prende la denominazione dal soggetto principale del fregio: le imprese della famiglia Gonzaga. L'impresa è un elemento simbolico composto da una figura ("corpo") e da un motto ("anima"), ma anche dalla sola figura o dal solo motto, attraverso il quale chi lo adottava desiderava esprimere, in maniera enigmatica e ideale, virtù, affetti, principi morali o eventi personali significativi. Tra le imprese più ricorrenti nel Palazzo figurano quelle della *Salamandra* e del *Monte Olimpo*. La prima, accompagnata dal motto: "QUOD HUIC DEEST ME TORQUET", "Ciò che manca a costei tormenta me", è riferita al calore del sangue (il rettile è a sangue freddo)

e probabilmente all'amore ardente e passionale di Federico II per la sua favorita, Isabella Boschetti. La seconda, accompagnata dal motto: "FIDES/OΛΥΜΠΙΟΣ", "Fede/Olimpo", esprime il concetto di fedeltà, per quelle ceneri che rimangono immobili sopra l'altare posto alla sommità del monte.

### Chamber of the Devices

The Room takes its name from the main theme of the frieze: the heraldic devices of the Gonzaga family. The device is a symbolic element that consists of a figure ("body") and a motto ("soul"), but also of just a figure or just a motto, through which the person who adopted it wished to express, in an enigmatic and ideal way, virtues, feelings, moral principles and significant personal events. The most recurrent devices in the Palace are the *Salamander* and *Mount Olympus*. The first, accompanied by the motto: "QUOD HUIC DEEST ME TORQUET", "What it lacks torments me", refers to the heat of blood (reptiles are cold-blooded animals) and probably to Federico II Gonzaga's fiery love for his court favourite, Isabella Boschetti. The second, accompanied by the motto: "FIDES/OΛΥΜΠΙΟΣ", "Faith/Olympus", expresses the concept of faith, with ashes that remain motionless above the altar on the top of the mountain.



## 7 Sala dei Cavalli

La famiglia Gonzaga allevava cavalli con cura, incrociandoli con razze berbere ricercate appositamente in tutto il bacino del Mediterraneo. All'inizio del '500 i cavalli dei Gonzaga erano famosi in tutto il continente europeo, soprattutto per gli esemplari da corsa. I migliori di essi occupavano le stalle dell'isola del Te, ispirando poi l'omonima Sala, una delle più celebri imprese decorative progettate da Giulio Romano, nella quale campeggiavano appunto sei bellissimi cavalli a grandezza naturale. Due di questi ancora oggi presentano il loro nome: Morel Favorito e Dario. I cavalli, che spiccano sullo sfondo di paesaggi, dominano una grandiosa architettura dipinta alle pareti, ritmata da lesene corinzie e nicchie che ospitano statue di divinità o, sopra le finestre, busti di personaggi. La parte superiore della campata è caratterizzata invece da finti bassorilievi di bronzo che raccontano *Le fatiche di Ercole*. La Sala, conclusa probabilmente tra il 1526 e il 1528, era destinata a ricevere ospiti di grande importanza, per banchetti e cerimonie.

### Hall of the Horses

The Gonzaga family bred horses with great care, crossing them with Berber horses (known as 'barbs') which were eagerly sought after throughout the Mediterranean. In the early sixteenth century, the horses of the Gonzagas were renowned all over Europe, especially the race horses. The best horses were kept in the stables of the Isola del Te, located in the area that later became the Hall of the Horses, one of the most famous decorative designs ever undertaken by Giulio Romano, in which six beautiful life size horses are depicted: two of them are celebrated with their names: Morel Favorito and Dario. The horses, which stand out against the backdrop of the landscapes, dominate a majestic work of architecture painted on the walls, interspersed with Corinthian lesenes (pilaster strips) and niches containing statues of deities or, above the windows, busts of characters. The upper part of the span is marked by fake bas reliefs in bronze which depict *The Labours of Hercules*. The Room, which was probably completed between 1526 and 1528, was designed to receive illustrious guests for banquets or ceremonies.

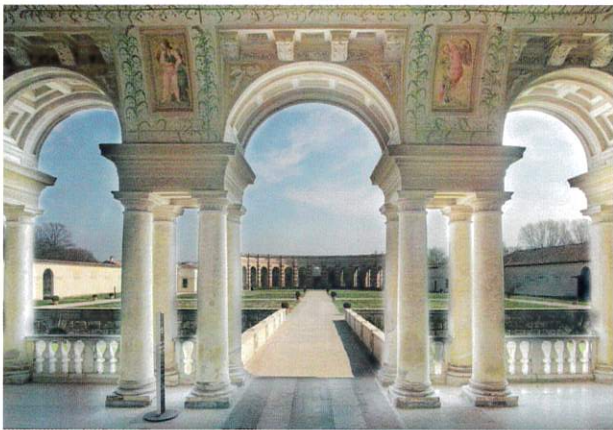


### 8 Camera di Amore e Psiche

La Sala dedicata ad Amore e Psiche, ispirata al tema delle *Metamorfosi* di Apuleio, è l'ambiente più ricco del Palazzo ed era riservata ai visitatori più prestigiosi. Carlo V fu qui ospitato per un banchetto durante la sua visita a Mantova nel 1530, pochi mesi dopo la nomina ad Imperatore del Sacro Romano Impero, mentre il suo seguito pranzava nella Sala dei Cavalli. La storia di Amore e Psiche è la celebrazione della natura positiva, divina e risvegliante dell'amore, che segna in questo ambiente il compimento del percorso avviato con la sala, piccola e privata, delle *Metamorfosi* all'inizio del Palazzo. L'intreccio narrativo, che si sviluppa in maniera non lineare sulle pareti, sulla volta e nelle lunette, sprigiona la propria apoteosi nel riquadro al centro del soffitto, dove Giove unisce in matrimonio Psiche e Amore. Gli affreschi sono databili tra il 1526 e il 1528. Inizia da questa Camera la serie di pavimenti tardo settecenteschi detti "a terrazzo" presenti in tutte le sale del Palazzo.

#### Chamber of Cupid and Psyche

The Room dedicated to Cupid and Psyche, inspired by the theme of Apuleius' *The Golden Ass* (also known as *The Metamorphoses*), is the most ornate room in the Palace and was reserved for the most illustrious visitors. Charles V was received as a guest here for a banquet to celebrate his visit to Mantua in 1530, a few months after being crowned Holy Roman Emperor, while his entourage dined in the Hall of Horses (Sala dei Cavalli). The story of Cupid and Psyche is the celebration of positive, divine and inspiring nature of love which, in this room, marks the completion of the route that begins with the small private room of *The Metamorphoses* at the beginning of the Palace. The plot, which develops in a non-linear fashion on the walls, the vault and in the lunettes, reaches its apotheosis at the centre of the ceiling where Jupiter joins Cupid and Psyche together in matrimony. The frescoes date to between 1526 and 1528. This Room marks the beginning of the series of late eighteenth-century "terrace floors" which are to be found all over the Palace.



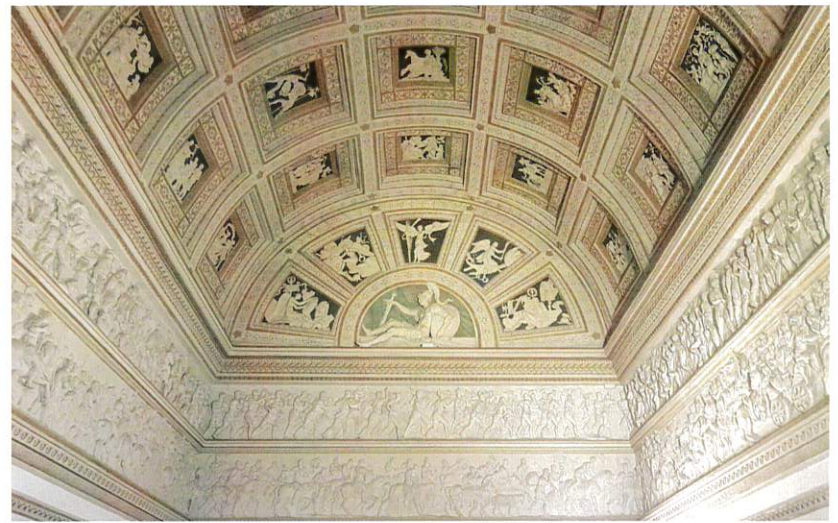
### 11 Loggia di Davide

La loggia è un ambiente ampio e arioso, aperto sulle Peschiere e il giardino. Deriva il proprio nome dalle decorazioni riferite alle *Storie di Davide* rappresentate sulle lunette e sulla copertura a botte, ma allude forse anche, in modo più tortuoso, all'amore di Federico II Gonzaga per Isabella Boschetti. Isabella era una giovane nobile di grande bellezza, nipote di Baldassar Castiglione, andata in sposa ancora adolescente ad un nobile di Calvisano, Francesco Cauzzi Gonzaga, che trovò la morte in circostanze misteriose nel 1528. Isabella molto presto divenne la favorita e l'amante di Federico II Gonzaga, con lui ebbe un figlio naturale nel 1520 e probabilmente una figlia nel 1524.

### Loggia of David

The loggia is a large and airy room that overlooks the fish ponds and the garden. Its name stems from the decoration of the *Stories of David* depicted on the lunettes and the barrel-vaulted roof but it may allude, in extremely tortuous fashion, to Federico II Gonzaga's love for Isabella Boschetti.

Isabella was a stunningly beautiful young noblewoman, the niece of Baldassar Castiglione, who was married, when still only an adolescent, to a nobleman from Calvisano, Francesco Cauzzi Gonzaga, who died in mysterious circumstances in 1528. Isabella soon became the favourite and lover of Federico II Gonzaga and they had a son in 1520 and probably a daughter in 1524.



### 12 Camera degli Stucchi

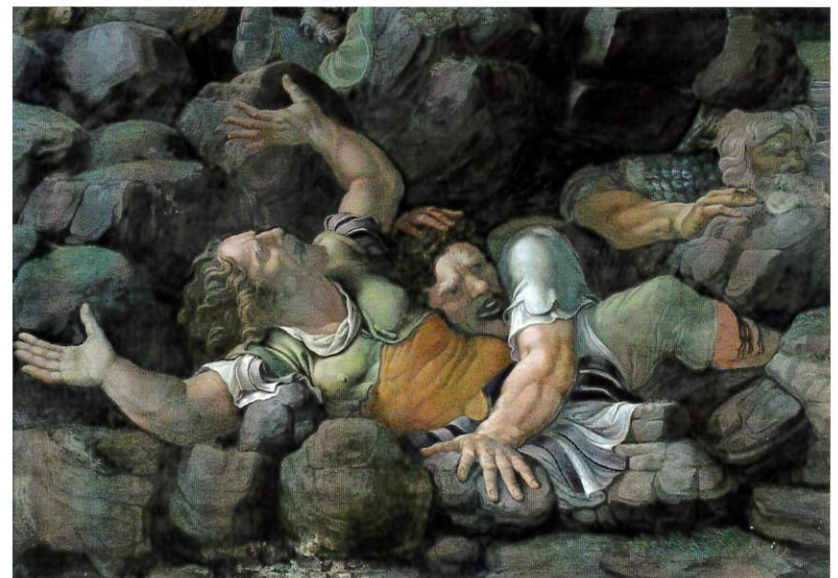
La Stanza apre la sezione dedicata alla celebrazione delle virtù militari della dinastia dei Gonzaga. Lavorata con elevata maestria da Francesco Primaticcio e Giovan Battista Mantovano, probabilmente tra il 1529 e il 1531, la Camera è interamente ornata da eleganti stucchi. Le pareti sono percorse da un doppio fregio che illustra un lungo corteo di militari romani in marcia, in una composizione che si sviluppa per oltre sessanta metri e annovera circa cinquecento figure.

La volta a botte è invece ornata con delicati bassorilievi che ritraggono personaggi del mito e della storia classica.

#### Chamber of the Stuccoes

The Room opens the section dedicated to the celebration of the Gonzaga dynasty's military virtues. Beautifully made by Francesco Primaticcio and Giovan Battista Mantovano, probably between 1529 and 1531, the chamber is decorated entirely with elegant stuccoes. The walls have a double frieze illustrating a long procession of marching Roman soldiers in a composition that runs for over sixty metres and includes about five hundred figures.

The barrel vault is decorated with delicate bas reliefs portraying characters from myth and classical history.

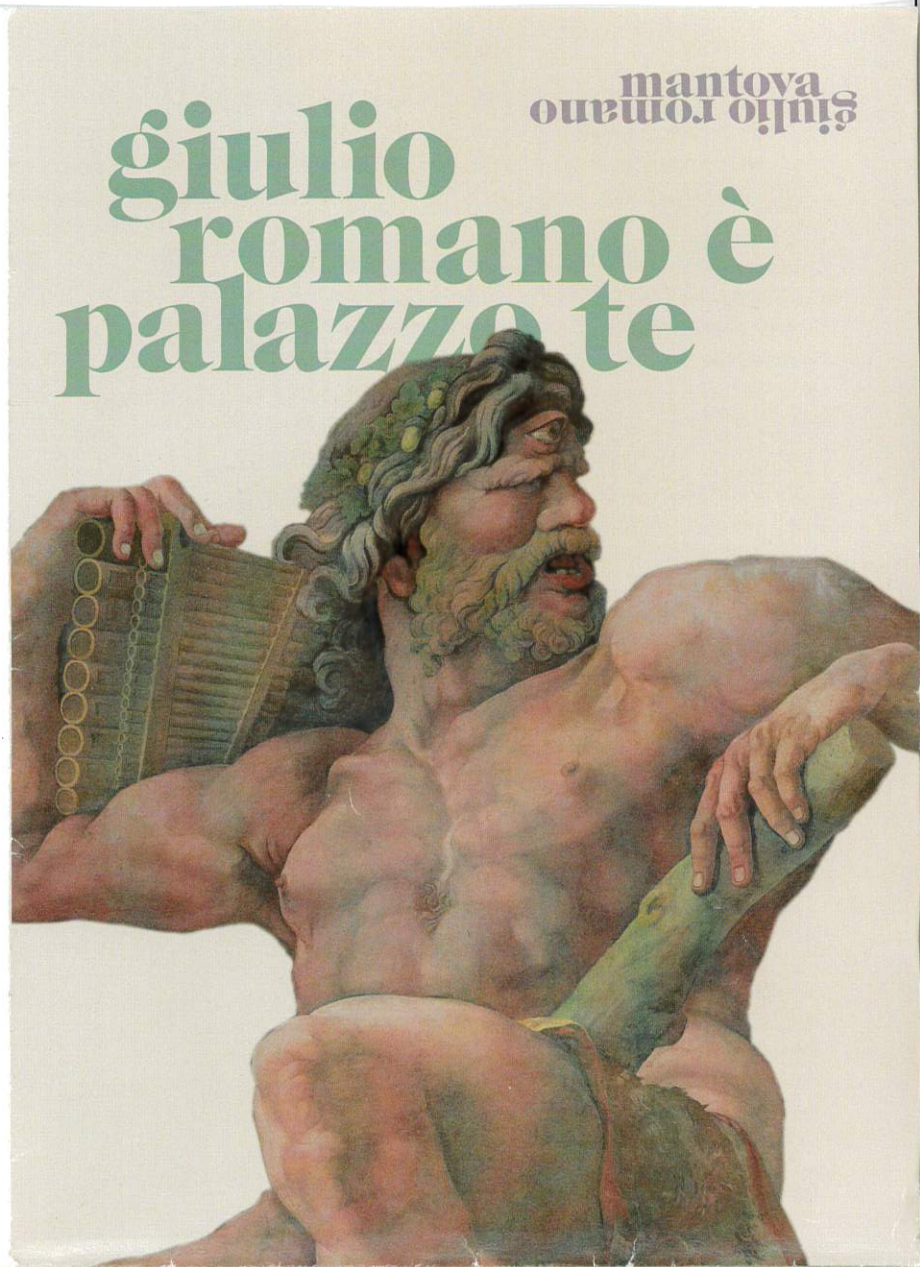


14 Camera dei Giganti

L'ambiente, eseguito in via definitiva tra il 1532 e il 1535, narra le vicende della *Caduta dei Giganti*, tratta ancora una volta, dalle *Metamorfosi* di Ovidio. La Camera è la più famosa e spettacolare del Palazzo, sia per il dinamismo e la potenza espressiva delle enormi e tumultuose immagini, sia per l'audace ideazione pittorica volta a negare i limiti architettonici dell'ambiente in maniera tale che la pittura non abbia altri vincoli spaziali se non quelli generati dalla realtà dipinta. La scena è fissata nel momento in cui si scatena la vendetta divina nei confronti degli sciagurati giganti che, dalla piana greca di Flegra, tentano invano l'assalto all'Olimpo, sovrapponendo al massiccio dell'Ossa il monte Pelio. La scena, in origine, era resa ancora più drammatica dal bagliore delle fiamme prodotte da un camino originariamente collocato sulla parete tra le finestre.

Chamber of the Giants

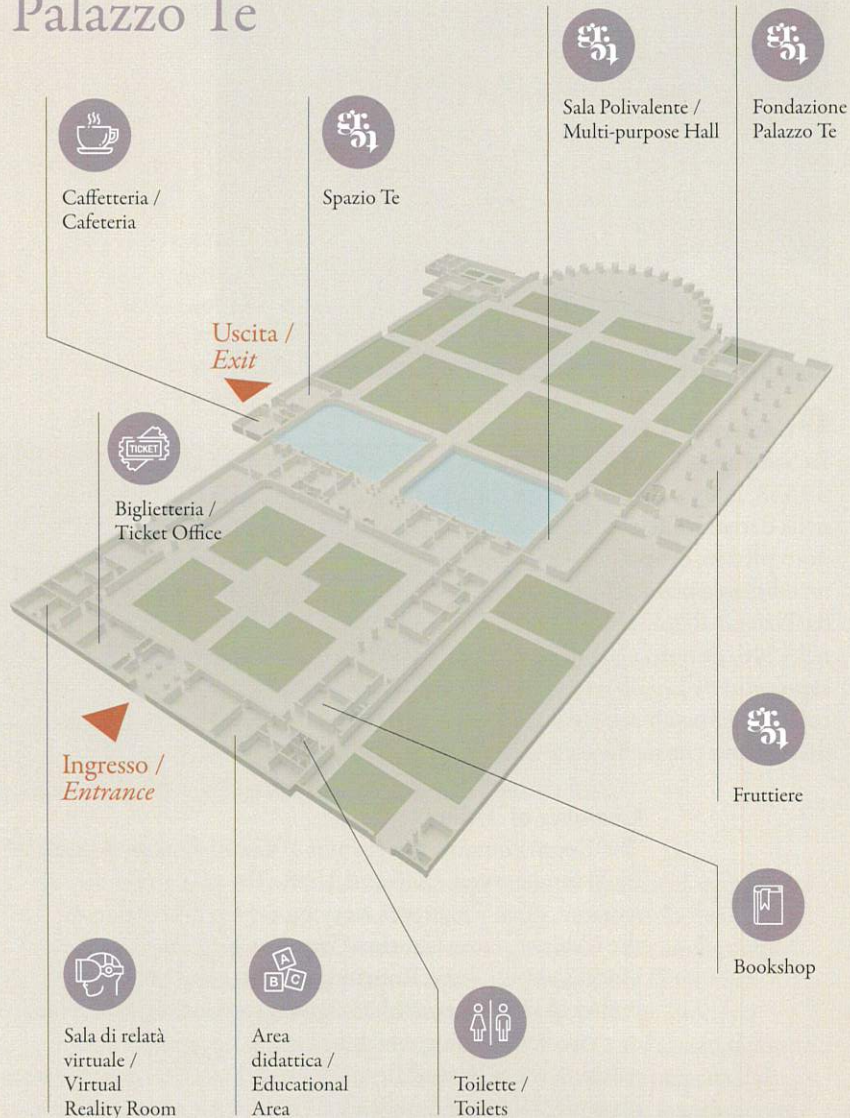
The Room, which took on its final appearance between 1532 and 1535, illustrates the story of the *Fall of the Giants*, taken once again from Ovid's *Metamorphoses*. The Chamber is the most famous and spectacular room in the palace, both in terms of the dynamism and expressive power of the huge, tumultuous images, and in terms of the audacious pictorial design aimed at overcoming the architectural restrictions of the room so that the painting did not have other spatial obstacles except for those generated by painted reality. The scene is fixed in the moment in which the divine vendetta is unleashed against the unfortunate giants who, from the Greek plain of Phlegra, attempt the vain assault on Olympus, placing mount Pelion on top of the massif of Ossa. The scene was originally made even more dramatic by the gleam of the flames produced by a fireplace in the wall between the windows.



mantova  
ovvero. i olini?

# giulio romano è palazzo te

## Palazzo Te



Nell'anno di Giulio Romano a Mantova, Palazzo Te celebra il maestro manierista con il programma di mostre ed eventi "Giulio Romano è Palazzo Te"

## Giulio Romano: Arte e Desiderio

6 ottobre 2019 -  
6 gennaio 2020

## Giulio Romano Experience

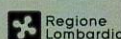
1 febbraio 2020 -  
30 giugno 2020

Info e prenotazioni:  
T. 0376.1979020  
[giulioromanomantova.it](http://giulioromanomantova.it)  
#giulioromanomantova

Promosso da / Promoted by



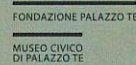
Con il contributo di / With the contribution of



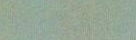
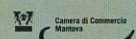
Sponsor tecnici / Technical sponsors



Prodotto e organizzato da / Produced and organised by



MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE



Electa

